

COMUNE DI GOLFO ARANCI (Prov. SS)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Art. 11, c. 3, lett. g), D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2022-2024** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D.lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che:

- inizialmente il termine per l'approvazione del bilancio **2022-2024** è stato fissato al 31 marzo 2022, termine prorogato, rispetto a quello ordinario stabilito ai sensi dell'art. 151, D.lgs. n. 267/2000, dal D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021);
- con prima nota sulle modifiche apportate dalle commissioni riunite affari costituzionali e bilancio della camera al milleproroghe (decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, disposizioni urgenti in materia di termini legislativi) approvato il 17 febbraio il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024, da parte degli enti locali, è stato differito al 31 maggio 2022;

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- la conferma dell'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico, salvo proroghe dell'ultima ora contenute nel testo definitivo del decreto Milleproroghe;
- l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 delle prescrizioni contenute nel D.lgs. n. 116/2020 che, in materia di rifiuti, ha apportato significative modifiche al Codice dell'Ambiente (D.lgs. n. 152/2006). In particolare, sono rilevanti la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10. Queste norme presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti;
- la parziale correzione dei criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale come descritti nella Nota metodologica redatta a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze che contiene anche una sintesi delle disposizioni applicate per la determinazione dell'importo definitivo del FSC 2020 e un elenco delle operazioni effettuate dal Ministero per determinare il FSC 2021, considerando anche le innovazioni introdotte dall'art. 1, cc. 792, 793 e 794, L. n. 178/2020. Si rammenta che tale nota metodologica è allegata alla documentazione propedeutica all'approvazione del bilancio 2022-2024, in attesa della definizione dei nuovi stanziamenti per il FSC 2022.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti."

L'evento pandemico legato all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19 ha generato una serie di provvedimenti legislativi che hanno pesantemente influenzato il gettito tributario per il 2020-2021. Dal 2022 si prospetta il superamento della crisi e quindi anche dei provvedimenti emergenziali, mentre rimane l'incertezza sull'effetto lungo della crisi sulle entrate tributarie. Evitando la puntuale elencazione delle disposizioni normative, nei prospetti seguenti sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 2.108.539,32		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 2.350.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 3.180.000,00	€ 3.180.000,00	€ 3.180.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	=====		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	(I.M.U.) è il tributo che comporta il maggior gettito per il Comune. L'applicazione del tributo varia, tenendo conto di alcuni aspetti sostanziali, secondo normativa ministeriale, sempre in continua evoluzione. La "nuova IMU", prevista dall'art. 1 co. 738 della Legge n° 160/2019 (D.L. 304/2019), ha: • rinnovato il tributo relativo all'imposizione sulla proprietà; • sostituito il tributo IMU e TASI contenuti nella I.U.C.; • un'aliquota ordinaria minima del 8,60‰ ed un'aliquota ordinaria massima pari al 11,60‰;		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Sono state concesse riduzioni/agevolazioni previste dalla normativa vigente.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	=====		
Altre considerazioni	Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 48 in data 31.07.2020, ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale unica (IMU), legge n. 160/2019 e con propria delibera intende, anche per l'anno d'imposta 2022, confermare: 1) le aliquote e le detrazioni per l'applicazione dell'IMU • Abitazione principale e relative pertinenze (limitatamente categorie A/1, A/8 e A/9) aliquota 2 ‰; • Fabbricati rurali ad uso strumentale aliquota 2 ‰; • Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D aliquota 10,6 ‰; • Terreni agricoli (azzeramento) aliquota 0,0 ‰; • Aree fabbricabili (aliquota pari al <u>10,6</u> per mille, <u>oltre alla misura della "maggiorazione ex-Tasi" già applicata, 0,8 per mille</u>) aliquota 11,4 ‰; • Altri fabbricati (aliquota pari al <u>10,6</u> per mille, <u>oltre alla misura della "maggiorazione ex-Tasi" già applicata, 0,8 per mille</u>) aliquota 11,4 ‰; • Unità collabenti (F2) aliquota 8,6 ‰; • Aree rientranti nella categoria F ovvero area con potenzialità edificatoria o con cubatura, anche residua, nonché le <u>aree urbane</u> adibite a corte che non risultano legate ad alcuna unità. Aliquota 10,6 ‰; • Detrazione per abitazione principale e relative pertinenze (limitatamente categorie A/1, A/8 e A/9) € 200,00;		

	2) la volontà di avvalersi della facoltà di cui all'art. 1, c. 755, L. n. 160/2019 di aumentare l'aliquota IMU fino ad un massimo dello 0,8 %, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, cc. 10-26, legge 28 dicembre 2015, n. 208; Inoltre, vanno verificate le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote, non ancora chiare ad oggi, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sia possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale, ad oggi però non ancora emanato. Fino ad allora, gli enti possono approvare le aliquote come per il 2021. Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce della metà l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia. Le previsioni di gettito 2022-2024 sono state formulate tenendo conto del gettito cumulato di IMU+TASI conseguito nel 2019 (ultimo anno di vigenza dei vecchi prelievi), pari a 2.330.000 nonché dell'andamento del gettito IMU conseguito nel 2021. Il gettito della previsione risente della quota trattenuta dal Ministero a titolo di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale, pari a € 780.000, che secondo le disposizioni normative deve essere evidenziato in bilancio (principio di integrità). La previsione netta ammonta a € 2.400.000,00.
--	--

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali Art. 1, c.48, legge n. 178/2020 D.lgs. n. 116/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 1.375.603,69		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.893.316,00		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 1.913.322,00	€ 1.915.493,00	€ 1.915.464,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Con delibera di Consiglio comunale n. 57/2021 è stato approvato il PEF 2021 del servizio rifiuti, in conformità al MTR di Arera, per un importo pari a € 1.893.316. In coerenza a ciò, il gettito TARI è stato adeguato al valore del PEF. Per calmierare l'incremento di tariffe, nel 2021 sono state utilizzate: € 209.000 di avanzo libero e € 184.563,44 di fondi COVID 2020 e 2021. Tali risorse sono state utilizzate per concedere agevolazioni a favore delle UD e delle UND. Per il 2022-2024 sul capitolo di spesa 300.1 "agevolazioni Tari" sono state stanziare risorse per € 100.000,00 annui per concedere agevolazioni tariffarie da individuarsi con delibera del competente organo comunale. Inoltre per le annualità 2022 e 2023, in attesa della nuova gara per la gestione del servizio tributi che scadrà nel mese di febbraio 2023, si valuterà, dopo l'approvazione del rendiconto anno 2021, l'utilizzo di risorse vincolate derivanti da entrate per il recupero di evasione nonché di altre risorse con lo scopo di rendere graduale l'adeguamento del prelievo all'ammontare del PEF di Arera.		

Effetti connessi alla modifica delle tariffe	=====
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	=====
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	=====
Altre considerazioni	Si conferma la necessità di disporre del piano finanziario 2022, che deve essere redatto con le regole del MTR-2 di Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente. Tra le principali novità introdotte da ARERA nel nuovo MTR-2 troviamo l'ampliamento del perimetro di controllo della filiera e dei soggetti interessati: Spazzamento, Raccolta, Trasporto e da oggi anche Smaltimento. Con l'MTR-2 sono infatti regolate le tariffe di accesso agli impianti di Trattamento, Recupero e Smaltimento dei Rifiuti Urbani, prevedendo una programmazione quadriennale e premiando le best practice in termini di performance ambientali nella valorizzazione dei rifiuti e nell'utilizzo di soluzioni tecnologiche. È stato confermato inoltre il modello di regolazione tariffaria Asimmetrica, che permette di gestire le differenze territoriali e gestionali sia in termini di presenza di impianti sia di gestione dei flussi di rifiuti. La regolazione MTR-2, quindi, oltre ad applicarsi a tutti i gestori integrati e ai loro impianti, si applica agli operatori non integrati che gestiscono impianti "minimi", con l'introduzione di incentivi decrescenti in base al tipo di trattamento che operano sui rifiuti (compostaggio, digestione anaerobica, termovalorizzazione). Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia. Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare. Nel nuovo comma 5-quinquies dell'articolo 3, il legislatore ha previsto che a decorrere dall'anno 2022, i comuni in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Pertanto, dal 2022, in maniera stabile i Comuni possono decidere di approvare i piani economici finanziari (PEF), i regolamenti e le tariffe TARI entro il più ampio termine del 30 aprile.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF.

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Il Comune di Golfo Aranci con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data 28.04.2015 ha approvato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, il quale, con effetto dal 01.01.2015, aveva previsto un'aliquota unica in misura pari allo 0,8%. Addizionale Comunale Irpef che è stata successivamente azzerata con successive deliberazioni di Consiglio Comunale n. 13 del 30/03/2018 (anno di imposta 2018), n. 60 del 26/11/2018 (anno di imposta 2019), n. 74 del 23/12/2019 (anno di imposta 2020). Il Consiglio Comunale con propria deliberazione intende confermare, anche per l'esercizio 2022, l'azzeramento dell'addizionale comunale all'Irpef.

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	NOTA BENE: il tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni è entrato in vigore il 1° gennaio 2021. Nel 2020 tali entrate sono state accertate per € 32.393,54 (TOSAP) + € 1.395,82 (ICP)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 130.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI. Nel 2021 per effetto del COVID sono state esonerate le occupazioni poste in essere da pubblici esercizi e dal commercio ambulante, con conseguente ristoro da parte del Ministero. La legge di Bilancio 2022, veicolata nella legge 30 dicembre 2021, n. 234, all'art. 1, commi 706 e 707, proroga al 31 marzo 2022 l'esenzione dal pagamento canone unico a favore delle aziende di pubblico esercizio e di titolari di concessione o di autorizzazione di suolo pubblico.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	=====		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	=====		
Altre considerazioni	L'applicazione di questi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Il Comune di Golfo Aranci ha approvato il regolamento di gestione del canone unico patrimoniale con delibera di Consiglio comunale n. 22 in data 20.04.2021 successivamente modificato con delibera di Consiglio comunale n. 36 in data 7.06.2021. La Giunta Comunale con delibera n. 24 del 28.02.2022 ha confermato le tariffe base per l'anno 2022 del Canone unico patrimoniale mentre il Consiglio Comunale con propria delibera intende modificare il regolamento con particolare riferimento ai coefficienti economici. Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione, il regolamento comunale è cioè il presupposto per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata. A ciò si aggiunge la soppressione con decorrenza dal 1° dicembre 2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni		

	(che resta in vigore solo per i manifesti privi di rilevanza economica). Il gettito 2021 risente dell'entrata straordinaria dovuta all'occupazione posta in essere in occasione delle riprese cinematografiche del film Disney "la Sirenetta", per un importo di €109.143,47. Per il 2022-2024 di prevede un gettito di € 55.000 corrispondente all'entrata da TOSAP consolidata prima del COVID e prima del passaggio a canone unico.
--	--

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Cap.	5		
Principali norme di riferimento	Art. 4, d.lgs. 23/2011		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 293.666,02		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 400.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 651.300,00	€ 696.000,00	€ 696.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	nessuna		
Effetti connessi alla pandemia	Per l'anno 2021 è stata prevista una riduzione del gettito connessa all'emergenza covid-19, mentre dal 2022 si prevede un graduale ritorno del gettito ai livelli pre-COVID. Nel 2019 (anno pre-COVID) il gettito accertato in bilancio ammonta a € 615.214,53		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Le tariffe dell'imposta di soggiorno state approvate con delibera della Giunta comunale n. 226 del 18/12/2019 e confermate, per l'anno 2022, con delibera della Giunta comunale n. 21 del 25/02/2022		

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi del recupero dell'evasione tributaria

Recupero evasione	2022	2023	2024
TARI RECUPERO EVASIONE (TRIBUTO) CAP. 33.1	0,00	0,00	0,00
TOSAP RECUPERO EVASIONE CAP. 30.1	500,00	500,00	500,00
IMU (cap. 2.3)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
IMU-T (cap. 2.4)	450.000,00	450.000,00	450.000,00
TOTALE	550.500,00	550.500,00	550.500,00

Si precisa che per le violazioni IMU relative al capitolo di entrata 2.4 l'accantonamento al FCDE è integrale.

Fondo di solidarietà comunale

Sulla base dei dati resi noti dalla Finanza locale in data 11 febbraio 2021, il Comune di Golfo Aranci subisce un prelievo dal gettito IMU per FSC negativo di 779.851,72. Tale importo è previsto in parte spesa (cap. 187) ed evidenziato nel gettito IMU e disposta la regolazione contabile.

Proventi delle sanzioni Codice della strada

I proventi per le sanzioni al codice della strada sono stati previsti per l'importo complessivo di € 100.000,00, a fronte di un accantonamento a FCDE pari al 23,81%

Voce	2022	2023	2024
Proventi CDS	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Accantonamento FCDE	€ 23.810,00	€ 23.810,00	€ 23.810,00
Proventi netti da destinare	€ 76.190,00	€ 76.190,00	€ 76.190,00
Quota destinata a bilancio per le finalità	€ 76.190,00	€ 76.190,00	€ 76.190,00

del 208 (vincolo 100%)			
-------------------------------	--	--	--

Altre entrate di particolare rilevanza

È senz'altro di importanza strategica l'entrata di fondi regionali del Fondo Unico che negli ultimi anni sono stati principalmente utilizzati per le spese di funzionamento e in primis per sostenere le spese storiche (ex Legge Regionale n.31 del 1998) riconducibili ai servizi sociali e servizi scolastici.

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2022-2024 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

cap.	art.	denominazione
2	3	Violazioni IMU (gli accertamenti vengono notificati a fine anno)
2	4	Violazioni IMU (T)
30	1	Recupero evasione TOSAP
33	0	TARI (In quanto le somme iscritte nelle liste di carico o ruolo non sono state pagate interamente dagli utenti)
391		Entrate tariffarie per celebrazione matrimoni
416		Proventi da concessioni cimiteriali
403		Canone unico patrimoniale
424		Violazioni regolamenti comunali
428	0	Violazione norme al codice della strada (FONDI VINCOLATI-ART 208)
701		Recupero crediti e rimborsi diversi
603		Canone annuo affittuari quartiere cinese
702		Contribuzione utenza per scuola civica
708		Contribuzione utenza promozione sociale
709		Diritti per notifica atti
711		Proventi inizio lavori
600	0	Canone di locazione chioschi

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

720	0	Proventi per la concessione posti barca
-----	---	---

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

cap.	art.	denominazione	risorse 2022	risorse 2023	risorse 2024
357	1	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (TASSA RIFIUTI)	537.643,48	538.253,53	538.245,38
357	2	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (C.D.S.)	23.810,00	23.810,00	23.810,00
357	3	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (RECUPERO EVASIONE TRIBUTI)	24.044,20	24.044,20	24.044,20
357	4	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' RECUPERO EVASIONE IMU (T) VEDI CAP. E 2/5	450.000,00	450.000,00	450.000,00
357	5	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (ALTRE ENTRATE TIT. III)	68.790,63	68.790,63	68.790,63
		TOTALE	1.104.288,31	1.104.898,36	1.104.890,21

CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (Bilancio di Previsione)

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2022 2023 2024		100,00% 100,00% 100,00%	100,00% 100,00% 100,00%		
2	1	1.01.01.08	VIOLAZIONI ICI	2022 2023 2024					A
2	3	1.01.01.06	VIOLAZIONI IMU	2022 2023 2024	100.000,00 100.000,00 100.000,00	23.970,00 23.970,00 23.970,00	23.970,00 23.970,00 23.970,00	23.970,00 23.970,00 23.970,00	A
2	4	1.01.01.06	VIOLAZIONI IMU (T)	2022 2023 2024	450.000,00 450.000,00 450.000,00		450.000,00 450.000,00 450.000,00	450.000,00 450.000,00 450.000,00	Manuale
30	1	1.01.01.52	RECUPERO EVASIONE TOSAP	2022 2023 2024	500,00 500,00 500,00	74,20 74,20 74,20	74,20 74,20 74,20	74,20 74,20 74,20	A
32		1.01.01.51	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUT I SOLIDI URBANI	2022 2023 2024					A
33		1.01.01.51	TARI	2022 2023 2024	1.913.322,00 1.915.493,00 1.915.464,00	537.643,48 538.253,53 538.245,38	537.643,48 538.253,53 538.245,38	537.643,48 538.253,53 538.245,38	A
33	1	1.01.01.61	TARI RECUPERO EVASIONE (TRIBUTO)	2022 2023 2024					A
33	2	1.01.01.61	TARI RECUPERO EVASIONE (SANZIONI E INTERESSI)	2022 2023 2024					A
35		1.01.01.51	TARSU RECUPERO EVASIONE	2022 2023 2024					A
378		3.01.02.01	DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ROGITO	2022 2023 2024	10.000,00 10.000,00 10.000,00				A

378	2	3.01.02.01	DIRITTI DI SEGRETERIA UFF.ANAGRAFE	2022	200,00				A
				2023	200,00				
				2024	200,00				
384		3.01.02.01	DIRITTI VARI DI SEGRETERIA	2022	30.000,00				A
				2023	30.000,00				
				2024	30.000,00				
385		3.01.02.01	PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI	2022	11.000,00				A
				2023	11.000,00				
				2024	11.000,00				
390		3.01.02.01	DIRITTI PER RILASCIO CARTE DI IDENT ITA	2022	3.500,00				A
				2023	2.000,00				
				2024	2.000,00				
391		3.01.02.01	ENTRATE TARIFFARIE PER CELEBRAZIONI MATRIMONI CIVILI (CAP. SPESA 270)	2022	2.000,00	129,20	129,20	129,20	A
				2023	2.000,00	129,20	129,20	129,20	
				2024	2.000,00	129,20	129,20	129,20	
403		3.01.03.01	CANONE UNICO PATRIMONIALE	2022	55.000,00			10.000,00	Manuale
				2023	55.000,00			10.000,00	
				2024	55.000,00			10.000,00	
416		3.01.03.01	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	2022	12.000,00	351,60	351,60	351,60	A
				2023	12.000,00	351,60	351,60	351,60	
				2024	12.000,00	351,60	351,60	351,60	
424		3.02.02.01	VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE SINDACALI, ECC. A FAMIGLIE	2022	3.500,00	18,90	18,90	18,90	A
				2023	3.500,00	18,90	18,90	18,90	
				2024	3.500,00	18,90	18,90	18,90	
425		3.02.03.01	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA EDILIZIA	2022	2.500,00				A
				2023	2.500,00				
				2024	2.500,00				
428		3.02.02.01	VIOLAZIONE NORME AL CODICE DELLA STRADA -FONDI VINCOLATI-ART 208-	2022	100.000,00	23.810,00	23.810,00	23.810,00	A
				2023	100.000,00	23.810,00	23.810,00	23.810,00	
				2024	100.000,00	23.810,00	23.810,00	23.810,00	
459		3.01.03.01	PROVENTI PUNTI DI ORMEGGIO	2022					A
				2023					
				2024					
482		3.01.02.01	PROVENTI PARCHIMETRI	2022	80.000,00				A
				2023	80.000,00				
				2024	80.000,00				
502	2	3.01.02.01	PROVENTI ACQUEDOTTO A FAMIGLIE	2022	1.000,00				A
				2023	1.000,00				
				2024	1.000,00				

552		3.01.02.01	DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE SPORTELLI UNICI ATTIVITA' PRODUTTIVE	2022	30.000,00				A
				2023	30.000,00				
				2024	30.000,00				
600		3.01.03.02	CANONE DI LOCAZIONE CHIOSCHI	2022	105.000,00			55.000,00	Manuale
				2023	105.000,00			55.000,00	
				2024	105.000,00			55.000,00	
603		3.01.03.02	QUOTA CANONE ANNUO AFFITTUARI IMMOBILI ZONA"QUARTIERE CINESE"	2022	1.560,00	50,54	50,54	50,54	A
				2023	1.560,00	50,54	50,54	50,54	
				2024	1.560,00	50,54	50,54	50,54	
630		3.03.03.04	INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI E POSTALI	2022	1.000,00				A
				2023	1.000,00				
				2024	1.000,00				
633		3.03.03.02	INTERESSI ATTIVI DI MORA	2022	2.000,00				A
				2023	2.000,00				
				2024	2.000,00				
634		3.03.03.03	TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO - INTERESSI ATTIVI BANCA D'ITALIA	2022	2.000,00				A
				2023	2.000,00				
				2024	2.000,00				
636		3.03.03.99	SOMME NON PRELEVATE DI MUTUI IN AMMORTAMENTO - INTERESSI ATTIVI	2022	50,00				A
				2023	50,00				
				2024	50,00				
700		3.01.01.01	PROVENTI PER CARD E PRELIEVI CASA DELL'ACQUA	2022	50,00				A
				2023	50,00				
				2024	50,00				
701		3.05.99.99	RECUPERO CREDITI E RIMBORSI DIVERSI	2022	4.000,00	627,20	627,20	627,20	A
				2023	4.000,00	627,20	627,20	627,20	
				2024	4.000,00	627,20	627,20	627,20	
702		3.01.02.01	CONTRIBUZIONE UTENZA PER SCUOLA CIVICA	2022					A
				2023					
				2024					
705		3.01.02.01	CONTRIBUZIONE UTENZA AFFIDO O INSERIMENTO IN STRUTTURE	2022	7.900,00				A
				2023	7.900,00				
				2024	7.900,00				

706		3.01.02.01	CONTRIBUZIONE UTENZA SOGGIORNO CLIMATICO	2022 2023 2024					A
708		3.01.02.01	CONTRIBUZIONE UTENZA PREVENZIONE, PROMOZIONE SOCIALE	2022 2023 2024	15.000,00 15.000,00 15.000,00	58,50 58,50 58,50	58,50 58,50 58,50	58,50 58,50 58,50	A
709		3.01.02.01	DIRITTI PER NOTIFICA ATTI TRAMITE MESSO COMUNALE (CAP. SPESA 345)	2022 2023 2024	1.200,00 1.200,00 1.200,00	508,32 508,32 508,32	508,32 508,32 508,32	508,32 508,32 508,32	A
710		3.01.02.01	TRASFERIMENTO DELLA DIREZIONE DIDATTICA PER SERVIZIO MENSA DOCENTI	2022 2023 2024	3.000,00 3.000,00 3.000,00				A
711		3.01.02.01	PROVENTI INIZIO LAVORI	2022 2023 2024	100,00 100,00 100,00	0,37 0,37 0,37	0,37 0,37 0,37	0,37 0,37 0,37	A
712		3.01.02.01	CONTRIBUZIONE UTENTI PER SCUOLABUS	2022 2023 2024	3.600,00 2.155,24 2.155,24				A
720		3.01.03.01	PROVENTI PER CONCESSIONE POSTI BARCA	2022 2023 2024	20.000,00 20.000,00 20.000,00	1.046,00 1.046,00 1.046,00	1.046,00 1.046,00 1.046,00	1.046,00 1.046,00 1.046,00	A
721		3.01.03.01	INCASSI PROVENIENTI DALLA CASA DELL'ACQUA	2022 2023 2024	500,00 500,00 500,00				A
730		3.01.03.01	PROVENTI DA CONCESSIONE BUS E TRENINO	2022 2023 2024					A
740		3.01.03.01	PROVENTI DA CONCESSIONE M/N MIZAR I E MUSEO MUMART	2022 2023 2024					A
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2022 2023 2024	2.971.482,00 2.970.708,24 2.970.679,24	588.288,31 588.898,36 588.890,21	1.038.288,31 1.038.898,36 1.038.890,21	1.103.288,31 1.103.898,36 1.103.890,21	

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2022		100,00%	100,00%		
				2023		100,00%	100,00%		
				2024		100,00%	100,00%		
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE				2022	2.971.482,00	588.288,31	1.038.288,31	1.103.288,31	
				2023	2.970.708,24	588.898,36	1.038.898,36	1.103.898,36	
				2024	2.970.679,24	588.890,21	1.038.890,21	1.103.890,21	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA (Codice 1.10.01.03)				2022				1.103.288,31	
				2023				1.103.898,36	
				2024				1.103.890,21	
DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE				2022					
				2023					
				2024					
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE				2022					
				2023					
				2024					
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE ISCRITTO IN USCITA (Codice 2.05.03.01)				2022					
				2023					
				2024					
DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE				2022					
				2023					
				2024					

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

Annualità	Ammontare fondo di riserva	Spese correnti previste in bilancio	%
2022	55.328,05	8.694.291,16	0,6363%
2023	53.327,73	8.643.820,11	0,6169%
2024	53.327,73	8.634.111,28	0,6176%

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 55.328,05, pari allo 0,6363% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente non si trova nelle condizioni previste dalla norma richiamata (sulla P.C.C lo stock del debito commerciale 2021 ammonta a € 20.582,01, l'importo dei documenti ricevuti nel 2021 ammonta a € 3.864.542,16 e lo stock del debito commerciale 2020 ammonta a € 49.391,71) e quindi **non è tenuto** all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali così come da prospetto sotto riportato:

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

A) Stock debito commerciale 2021	€ 20.582,01
B) Importo documenti ricevuti nel 2021	€ 3.864.542,16 (5%) € 193.227,11
C) Stock debito commerciale 2020	€ 49.391,71
Rapporto Stock debito commerciale 2021/ Stock debito commerciale 2020 (A/C)	0,4167
D) Ritardo annuale dei pagamenti	-11 giorni*
Stanziamenti totali Macr. 103 (acquisito di beni e servizi)	€ 4.128.037,02
Ammontare fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 0,00

* L'ente paga entro 19 gg dal ricevimento della fattura allo SDI.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 28.02.2022 è stato dato atto della non costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

Accantonamenti:

Descrizione	2022	2023	2024
Rinnovi contrattuali	€ 38.625,00	€ 38.625,00	€ 38.625,00
Indennità di fine mandato del Sindaco	€ 1.432,00	€ 1.432,00	€ 1.432,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA. (cap.102/106)	12.983,39	Consultazioni elettorali o referendarie locali (cap. 16-16.2-16.3-16.5-18-19)	12.983,39
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	

Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	550.500,00	Sentenze esecutive e atti equiparati	0,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	100.000,00	Vedi delibera legge 208	100.000,00
Condoni	-----	FCDE su proventi recupero evasione	474.044,20
TOTALE ENTRATE	663.483,39	TOTALE SPESE	587.027,59

Spese finanziate con imposta di soggiorno

I proventi dell'imposta di soggiorno, previsti in bilancio 2022 per un importo annuo di € 651.300,00 finanziano le seguenti spese:

ti	ca	a	denominazione	codice	competenza 202	competenza 1	competenza 2	COPERTURA
U	256	0	MANUTENZIONE ORDINARIA LUNGOMARE	01.05-1.03.02.09.000	21.000,00	21.000,00	21.000,00	SOGGIORNO
U	696	2	MANUTENZIONE ORDINARIA MUSEO E STATUE	05.02-1.03.02.09.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00	SOGGIORNO
U	720	0	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, COMITATI ED ORGANISMI PER ORGANIZZAZIONE DI SPETTACOLI E ALTRE ATTIVITA' TURISTICO-CULTURA	07.01-1.04.04.01.001	21.000,00	1.000,00	1.000,00	SOGGIORNO
U	750	1	SPESE PER CANONI E CONSUMI ELETTRICI PER PROMOZIONE TURISMO	07.01-1.03.02.05.004	1.500,00	1.500,00	1.500,00	SOGGIORNO
U	760	0	UTENZE VARIE PER PROMOZIONE TURISTICA	07.01-1.03.02.05.000	1.000,00	1.000,00	1.000,00	SOGGIORNO
U	900	0	SPESE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO	07.01-1.03.02.99.000	1.000,00	1.000,00	1.000,00	SOGGIORNO
U	905	1	LIBRI, GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI SERV. TURISMO	07.01-1.03.01.01.000	500	500	500	SOGGIORNO
U	905	2	SPESE PER STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE SERV. TURISMO	07.01-1.03.01.02.000	500	500	500	SOGGIORNO
U	905	3	MATERIALE VARIO DI CONSUMO SERV. TURISMO	07.01-1.03.01.02.000	160	700	700	SOGGIORNO
U	905	4	ACQUISTO MATERIALE DI RICAMBIO ATTREZZATURE SERV. TURISMO	07.01-1.03.01.02.000	500	500	500	SOGGIORNO
U	911	0	SPESE PER PROMOZIONE TURISTICA	07.01-1.03.02.13.000	324.064,00	388.064,00	388.064,00	SOGGIORNO
U	911	4	SPESE PER LA PROMOZIONE TURISTICA - ORGANIZZAZIONE EVENTI	07.01-1.03.02.02.000	107.000,00	111.700,00	111.700,00	SOGGIORNO
U	911	5	SPESE PER LA PROMOZIONE TURISTICA - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	07.01-1.03.02.11.000	1.000,00	1.000,00	1.000,00	SOGGIORNO
U	913	0	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI SERV. TURISMO	07.01-1.03.02.02.000	200	200	200	SOGGIORNO
U	914	0	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERV. TURISMO	07.01-1.03.02.99.000	4.000,00	0	0	SOGGIORNO
U	920	1	BOLLI VEICOLI SERVIZIO TURISMO	07.01-1.02.01.09.000	2.400,00	1.860,00	1.860,00	SOGGIORNO
U	920	2	MANUTENZIONE VEICOLI SERVIZIO TURISMO - SERVIZI	07.01-1.03.02.09.000	1.000,00	1.000,00	1.000,00	SOGGIORNO
U	921	0	IRAP - PERSONALE DIPENDENTE - SERV. TURISMO	07.01-1.02.01.01.001	3.914,00	3.914,00	3.914,00	SOGGIORNO
U	924	0	MANUTENZIONE ORDINARIA MUSEO, STATUE, SCULTURE, GIGANTOGRAFIE E ALTRE OPERE D'ARTE	07.01-1.03.02.09.000	5.000,00	5.000,00	5.000,00	SOGGIORNO
U	1330	0	MANUTENZIONE E POSA IN OPERA DI CAVI TAROZZATI, PEDANE E CARTELLI DA INSTALLARE SULLE SPIAGGE	01.05-1.03.02.09.000	55.000,00	55.000,00	55.000,00	SOGGIORNO
U	1628	1	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI	07.01-1.01.01.01.002	67.596,00	67.596,00	67.596,00	SOGGIORNO
U	1628	5	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI E DI ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO DELL'ENTE +ONERI FONDO INCENTIVAZIONE	07.01-1.01.02.01.001	17.966,00	17.966,00	17.966,00	SOGGIORNO
U	1650	0	MANUTENZIONE PER STALLI MERCATINO SERALE	14.02-1.03.02.09.000	5.000,00	5.000,00	5.000,00	SOGGIORNO
TOTALE COPERTURA IMPOSTA DI SOGGIORNO					651.300,00 €	696.000,00 €	696.000,00 €	

Spese finanziate con proventi oneri di urbanizzazione (art. 1, comma 460, della legge 232/2016)

In attuazione dell'art. 1, comma 460, della legge 232/2016, l'ente ha destinato i proventi delle concessioni edilizie, previsti a bilancio per 140.000,00 annui, a finanziamento delle seguenti spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria:

					COPERTURAFONDI BUCALOSSÌ		COPERTURAFONDI BUCALOSSÌ		COPERTURAFONDI BUCALOSSÌ		
ti	ca	a	denominazione	codice	2022	COPERTURAFONDI NDI ENTE 20	2023	COPERTURAFONDI I ENTE 2023	2024	COPERTURAFONDI NDI ENTE 20	COPERTURA
U	152	4	SPESE MANUTENZIONE IMPIANTI CASA COMUNALE	01.06-1.03.02.09.0	6.000,00		6.000,00		6.000,00		BUCALOSSÌ
U	152	7	SPESE DI MANUTENZIONE IMPIANTI BENI PATRIMONIALI	01.06-1.03.02.09.0	6.450,80		10.000,00		10.000,00		BUCALOSSÌ
U	152	8	MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	01.06-1.03.02.09.0	5.049,20	500,00	1.500,00	500,00	0,00	2.000,00	BUCALOSSÌ
U	250	0	SPESE GESTIONE IMPIANTI	01.06-1.03.02.09.0	10.000,00		10.000,00		10.000,00		BUCALOSSÌ
U	252	0	SPESE DI GESTIONE E MANUTENZIONE FONTANE CITTADINE	01.06-1.03.02.09.0	15.000,00		15.000,00		15.000,00		BUCALOSSÌ
U	973	0	SPESE PER MANUTENZIONE STRADE INTER NE	10.05-1.03.02.09.0	40.000,00		40.000,00		40.000,00		BUCALOSSÌ
U	1216	1	MANUTENZIONE ORDINARIA CONDOTTA FOGNARIA	09.04-1.03.02.09.0	4.500,00		4.500,00		4.500,00		BUCALOSSÌ
U	1221	0	INTERVENTO PULIZIA POZZETTI DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE	09.04-1.03.02.09.0	15.000,00		15.000,00		15.000,00		BUCALOSSÌ
U	1225	0	MANUTENZIONE ORDINARIA CASA DELL'ACQUA	09.04-1.03.02.09.0	18.000,00		18.000,00		19.500,00		BUCALOSSÌ
U	1300	1	MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO	09.02-1.03.02.09.0	20.000,00	3.000,00	20.000,00	15.000,00	20.000,00	15.000,00	BUCALOSSÌ
TOTALE COPERTURA BUCALOSSÌ					140.000,00 €		140.000,00 €		140.000,00 €		

CONTRIBUTO IMU-TASI (art. 1, comma 554, legge 160/2019)

Il comma 554 della legge 160/2019 rifinanzia per il triennio 2022-2024 il contributo compensativo IMU-TASI a ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI.

Tali risorse finanziano le seguenti spese:

				COPERTURAFONDI IMU TASI		COPERTURAFONDI IMU TASI		COPERTURAFONDI IMU TASI		
ca	a	denominazione	codice	2022	COPERTURAFONDI NDI ENTE 20	2023	COPERTURAFONDI I ENTE 2023	2024	COPERTURAFONDI NDI ENTE 20	COPERTURA
325	6	SPESE PER SERVIZI DI MANUTENZIONE IMMOBILI	01.06-1.03.02.09.000	5.000,00		5.000,00		5.000,00		CONTRIBUTO IMU TASI
473	0	INTERVENTI SCUOLE MEDIE MANUTENZIONE ORDINARIA	04.02-1.03.02.09.000	5.000,00		5.000,00		5.000,00		CONTRIBUTO IMU TASI
564	1	SPESE DI GESTIONE SCUOLA MATERNA	04.01-1.03.02.09.000	5.000,00		5.000,00		5.000,00		CONTRIBUTO IMU TASI
564	6	MANUTENZIONE SCUOLE MATERNE	04.01-1.03.02.09.000	6.000,00		6.000,00		6.000,00		CONTRIBUTO IMU TASI
592	0	SPESE GESTIONE IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI	04.02-1.03.02.09.000	6.000,00		6.000,00		6.000,00		CONTRIBUTO IMU TASI
593	1	MANUTENZIONE SCUOLE	04.02-1.03.02.09.000	10.000,00		10.000,00		10.000,00		CONTRIBUTO IMU TASI
616	1	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SCUOLE MEDIE	04.02-1.03.02.09.000	6.000,00		6.000,00		6.000,00		CONTRIBUTO IMU TASI
616	3	MANUTENZIONE CASEGGIATI SCUOLE MEDIE	04.02-1.03.02.09.000	10.000,00		10.000,00		10.000,00		CONTRIBUTO IMU TASI
812	3	MANUTENZIONE PALESTRA	06.01-1.03.02.09.000	6.000,00		6.000,00		6.000,00		CONTRIBUTO IMU TASI
813	0	SPESE MANUTENZIONE ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	06.01-1.03.02.09.000	6.000,00		6.000,00		6.000,00		CONTRIBUTO IMU TASI
1474	2	CIMITERI COMUNALI (MANUTENZIONI)	12.09-1.03.02.09.000	3.673,81	1.326,19	3.673,81	1.326,19	3.673,81	1.326,19	CONTRIBUTO IMU TASI
TOTALE COPERTURA IMU TASI				68.673,81 €		68.673,81 €		68.673,81 €		

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 in data 20/07/2021, e ammonta a €. 11.908.848,31. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2021 ammonta a €. 13.404.656,82, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 redatto ai sensi del D.lgs. n. 118/2011.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	11.908.848,31
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	978.248,33
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	11.035.926,27
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	9.382.779,25
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	495.048,84
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	59.263,82
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022	14.104.458,64
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00

+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	699.801,82
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	13.404.656,82

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	7.325.360,96
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	750.000,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	650.000,00
B) Totale parte accantonata	8.725.360,96
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.496.782,96
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	3.496.782,96
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	15.387,81
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.167.125,09
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 **NON PREVEDE** l'utilizzo delle seguenti quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Conseguentemente non vengono compilati i prospetti analitici di determinazione delle quote accantonate, vincolate e destinate (a.1, a.2 ed a.3).

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2022-2024 sono previsti investimenti per un totale di €. 149.600,00, così suddivisi:

cap.	art.	denominazione	codice	FPV 2021	risorse 2022	competenza 2023	competenza 2024
2983		REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE SOCIALI	06.01-2.02.02.01.000		26.600,00 €	26.600,00 €	26.600,00 €
3006		LEGGE 160/2019 ART. 1 INVESTIMENTI IN MATERIA DI EFFICIENTAM	10.05-2.02.02.01.000	-	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
3010		MANUTENZIONE DELLE STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI E ARREDI	10.05-2.02.01.09.012		10.000,00 €	5.000,00 €	
3011		INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA LITORALE CALA MORESCA	09.05-2.02.01.09.014		30.000,00 €	65.000,00 €	305.000,00 €
3097		REALIZZAZIONE PARCHEGGI (cap. entrata 877)	10.05-2.02.01.09.000		1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
3111	2	SISTEMAZIONE STRADE	10.05-2.02.01.09.000		12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €
		RISANAMENTO URBANISTICO DEL TERRITORIO CON INDENNITA					
		PECUNIARIE AI SENSI DELLA LEGGE 490/99. (CAPENTRATA N.879					
3402		COD.4041030)	09.02-2.02.02.01.000		20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
TOTALE USCITE				- €	149.600,00 €	179.600,00 €	414.600,00 €

Tali spese sono finanziate con:

cap.	art.	denominazione	codice	competenza 2022	competenza 2023	competenza 2024
814		Realizzazione infrastrutture sociali	4.02.01.01.003	26.600,00	26.600,00	26.600,00
809	0	L. 160 art.1 comma 29- Investimenti in materia	4.02.01.01.001	50.000,00	50.000,00	50.000,00
873		CONTRIBUTO DEL MINISTERO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO	4.02.01.02.001	10.000,00	5.000,00	
855		TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE DALLA RAS PER INTERVENTI E MESSA IN SICUREZZA LITORALE CALA MORESCA	4.02.01.02.001	30.000,00	65.000,00	305.000,00
877	0	RISCOSSIONE SOMME PER REALIZZAZIONE PARCHEGGI ART 4 PUC (CAP.SPESA 3097 COD.2080101)	4.05.01.01.000	1.000,00	1.000,00	1.000,00
878	0	PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE LEGGE N 10/77-PARTE INVESTIMENTI	4.05.01.01.000	0	0	0
878	4	PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE PER SPESE CORRENTI	4.05.01.01.000	140.000,00	140.000,00	140.000,00
879	0	LEGGE 490/99-INDENNITA RELATIVA A SANATORIE EDILIZIE AI SE N SI DELL ART.13, LEGGE 47/85. (CAP.SPESA 3402 COD.2090401)	4.01.01.99.000	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE ENTRATE				277.600,00 €	307.600,00 €	542.600,00 €
OO.UU a copertura del titt.I (-)				140.000,00 €	140.000,00 €	140.000,00 €
Avanzo di Amministrazione Accantonato (+)					- €	- €
Proventi cimitero (+)				12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €
CDS destinato investimenti (+)						
Contributo (-)						
TOTALE ENTRATE				149.600,00 €	179.600,00 €	414.600,00 €

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate a investimenti, si tratta nello specifico di:

1. Concessioni cimiteriali;

Non ci sono investimenti finanziati con mutui.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il crono-programma di spesa degli investimenti

Data l'esiguità degli interventi previsti e l'incertezza della fonte di finanziamento, non si è predisposto il cronoprogramma di spesa.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti e organismi strumentali

RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA – C.F.	SEDE LEGALE	QUOTA % PARTECIPAZIONE
I. & G. GALLURA S.P.A.	02033000908	Via Dante, 1 Olbia	5,56% in liquidazione
ABBANO SPA	02934390929	Via Straullu, 35 Nuoro	0,01%

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

8. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Si ritiene di aver trascritto le partite più importanti per la conoscenza sia delle entrate che delle uscite

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Bertuccelli Simone

